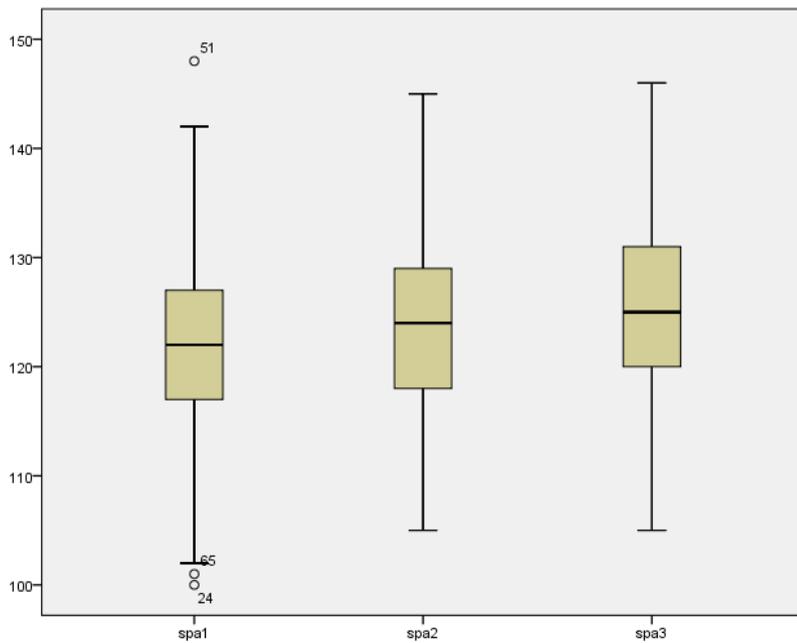


Obiettivo: L'angolo sottopubico (SPA) rientra tra i parametri pelvimetrici per la predizione della sproporzione cefalo-pelvica. La valutazione mediante ecografia 3D si è dimostrata riproducibile e correlata all'outcome del parto, ma non abbiamo ad oggi dati sulle variazioni della sua ampiezza nel corso della gravidanza. Obiettivo dello studio è di valutare come si modifica lo SPA nei tre trimestri di gravidanza.

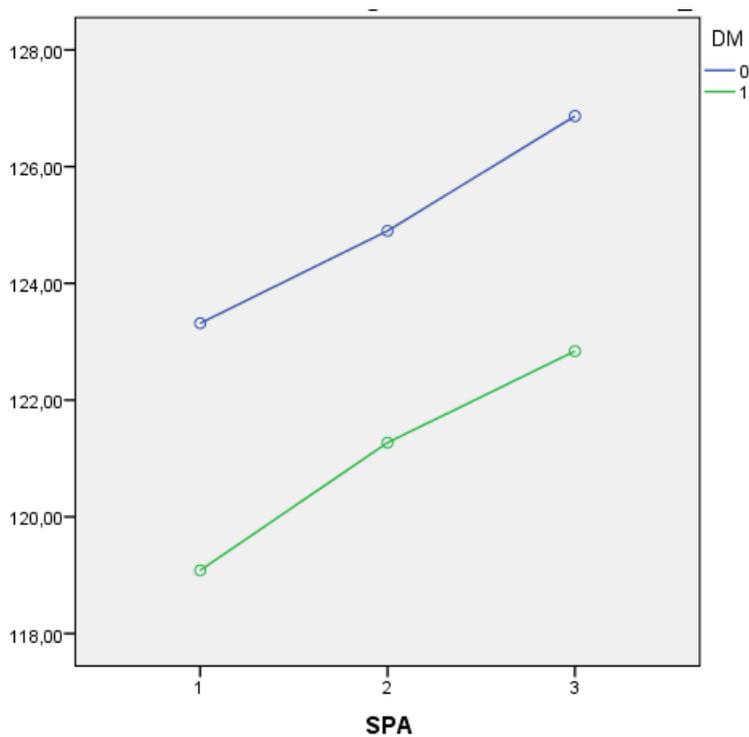
Metodi: Sono state arruolate gestanti afferenti all'ambulatorio di diagnostica prenatale del Policlinico Universitario Tor Vergata, Roma. Lo SPA è stato valutato da un unico operatore esperto mediante ecografia transperineale 3D con l'ausilio di un software di rielaborazione dell'immagine (Volume Contrast Imaging, VCI), secondo la tecnica proposta da Ghi nel 2015. Ogni gestante è stata valutata al I, al II e al III trimestre di gravidanza (SPA 1-2-3). Per l'analisi statistica è stato utilizzato l'ANOVA per misure ripetute, il t-test è stato eseguito nel confronto tra gruppi.

Risultati: Sono state arruolate 97 gestanti: 60 hanno espletato un parto vaginale (62%) e 37 un parto operativo con taglio cesareo (38%). Lo SPA aumenta significativamente in ampiezza nel corso della gravidanza (121.8 ± 8.7 vs 123.5 ± 8.4 vs 125.3 ± 8.1 ; $F=27.824$, $p<0.0005$) e appare più stretto nel gruppo di gestanti sottoposte a taglio cesareo ($p=0.02$).

Conclusioni: La misurazione ecografica 3D dello SPA dovrebbe essere effettuata a termine di gravidanza quando, grazie all'azione ormonale sulle fibre cartilaginee, raggiunge la sua massima ampiezza. A nostro avviso, tale valutazione potrebbe essere utile nella gestione delle modalità del parto in gravidanze a rischio di sproporzione cefalo-pelvica.



Tab.1 Distribuzione dello SPA nei tre tempi (SPA1=I trimestre SPA2= II trimestre SPA3= III trimestre)



Tab 2: Confronto dello SPA nei tre tempi in donne sottoposte a TC (MD1) e donne che hanno effettuato PS (MD0): l'ampiezza dell'angolo aumenta nel tempo in entrambi i gruppi ma il gruppo MD0 presenta dei valori inferiori rispetto al gruppo MD1.